

isola del nostro Mediterraneo, sono molte volte obbligati ad esporre la loro vita contro i fratelli, con grande loro ripulsione perchè agli italiani sono odiose le lotte civili.

Ora a questi ufficiali non si rende quella giustizia, che si rende agli impiegati civili; i quali, pur essendo benemeriti cittadini, non rischiano la vita tutti i momenti, come la rischiano coloro che combattono, non solo per il proprio paese, ma anche, molte volte, devono affrontare la guerra civile. Credo dunque che le osservazioni dell'onorevole Colombo siano state giustissime in questa occasione, ed io, con la mia povera parola, non faccio che aggiungere preghiera all'onorevole ministro della guerra il quale ha tanto a cuore le sorti dell'esercito, che egli prenda in considerazione i dati statistici citati dall'onorevole Colombo, e dall'onorevole Colajanni, dai quali apparisce che, cioè, nella classe degli ufficiali a riposo si soffrono perdite molto minori che in quelle degli impiegati collocati a riposo dagli altri Ministeri e ciò perchè gli ufficiali sono collocati a riposo molto prima di quello che lo siano gli impiegati degli altri dicasteri dello Stato.

Spero che queste osservazioni indurranno l'onorevole ministro della guerra a far buon viso all'ordine del giorno del nostro onorevole collega Colombo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Pelloux, ministro della guerra. Lasciando all'onorevole sotto-segretario di Stato per il tesoro la cura di esprimere il suo avviso sugli ordini del giorno presentati, devo dichiarare all'onorevole Ungaro che tutto quanto egli ha detto è stato ampiamente trattato nella discussione generale.

Parecchi oratori se ne sono occupati. Il relatore ha fatto le sue dichiarazioni perfettamente conformi a quelle fatte dal Governo; e se l'onorevole Ungaro avesse assistito alla discussione generale, certamente conoscerebbe già gl'intendimenti del Ministero, i quali sono, per quanto si può desiderare, perfettamente conformi ai suoi.

Ungaro. Mi fa piacere, e ringrazio l'onorevole ministro della guerra delle sue dichiarazioni.

Presidente. Onorevole Ghigi, si associa all'ordine del giorno dell'onorevole Valli che mi pare sia conforme all'ordine del giorno da

Lei proposto? Così rimarrebbero due gli ordini del giorno.

Ghigi. Veramente lo crederei più largo.

Presidente. Sta bene, lo mantiene.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Roux, relatore. Mi duole che l'onorevole Ungaro non abbia assistito alla discussione generale poichè saprebbe che per le ampie dichiarazioni del Governo e della Commissione, nel disegno di legge furono già introdotte disposizioni delle quali gli ufficiali dell'esercito debbono essere molto soddisfatti. Mi duole, poi, che l'onorevole Ungaro, per appoggiare l'ordine del giorno dell'onorevole Colombo, abbia citato fatti dolorosi che spero e credo non saranno mai rinnovati, e che non dovevano mai essere adottati per indurre la Camera ad approvarlo.

L'onorevole Colombo, rinnovando, oggi, giuste osservazioni sul trattamento dei militari, invoca dal ministro della guerra che presenti, in tempo utile, modificazioni per le quali le pensioni che saranno date dalla nuova Cassa di previdenza, non si discostino troppo da quelle che sono date oggigiorno. Ed io vorrei potere invocare lo stesso trattamento per tutti. Certo è che saranno minori le pensioni avvenire con la Cassa di previdenza, non solo per gli ufficiali dell'esercito ma anche per gl'impiegati civili.

È vero, alcuni esempi un poco stridenti, furono citati durante la discussione generale, e se ne potrebbero citare altri. Ma io accetto la proposta che, nella discussione generale, aveva già fatta l'onorevole Colombo, che, cioè, questa legge non deve essere applicata nel suo complesso, che fra 25 anni; al più presto fra 10, per le indennità che saranno rimborsate e per gli assegni che saranno dati prima. Ebbene, in questo periodo di tempo avremo modo ed opportunità di raccogliere dati un poco più precisi, riguardo alle condizioni dei militari e delle loro pensioni. Perocchè anche gli esempi citati, oggi, dall'onorevole Colombo, che, in gran parte, mi paiono giusti e che anche posso far miei, provano piuttosto a favore delle tesi della Commissione e della regolarità delle disposizioni date, che contro.

Ella, difatti, ha citato le tavole compilate dall'egregio Garbarino, negli anni 1868-77, per riguardo all'età dei militari, all'età dei vari funzionari, al tempo in cui i militari vanno a riposo, alle domande della pensione,